

Collaborare è Bologna Report fase 1

Resoconto degli incontri
nei quartieri dal
22 ottobre al 3 dicembre 2015

p. 2	Quartieri San Donato e San Vitale
4	Quartieri Porto e Saragozza
6	Quartieri Borgo Panigale e Reno
8	Mappa
10	Quartiere Savena
12	Quartiere Santo Stefano
14	Quartiere Navile

Il percorso Collaborare è Bologna si è avviato con la Festa della Collaborazione del 16 maggio 2015 ed è proseguito con una fase, denominata 'Disegniamo insieme la nostra città', articolata in sei incontri svolti in città dal 22 ottobre 2015 al 3 dicembre 2015. In questi incontri, dopo la presentazione dei risultati delle politiche nei territori, i cittadini e le cittadine hanno potuto dare conto delle iniziative in corso e presentare proposte e bisogni. Questa fase di consultazione è stata funzionale a individuare i progetti che possano essere successivamente finanziati tramite fondi europei, regionali e comunali.

Più di 1.000 persone hanno partecipato agli incontri, che hanno permesso di raccogliere 473 schede individuali, in cui i singoli hanno riportato problemi, iniziative in corso e proposte progettuali, e 73 schede di gruppo, frutto del lavoro di più soggetti che in queste schede hanno delineato progetti condivisi e bisogni dei territori.

Questo resoconto riporta una sintesi delle proposte contenute nelle schede individuali e nelle schede di gruppo e le rappresenta entrambe in una mappa completa della città, dando conto della diffusione sul territorio delle opportunità di collaborazione.



SAN DONATO – SAN VITALE**giovedì 22 ottobre 2015****Mercato San Donato**

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **84** schede individuali hanno visto una prevalenza di iniziative e segnalazioni dedicate ai temi della **rigenerazione e della cura dello spazio pubblico** (34), che riguardano principalmente il recupero di aree dismesse e la valorizzazione di luoghi significativi per il territorio ma anche la cura del verde e la lotta al degrado.

Quelle dedicate al **benessere di comunità** (28) riguardano azioni di welfare sociale volte a combattere situazioni di disagio economico.

Quelle dedicate ai temi dello **sviluppo economico e della formazione** (22) riguardano interventi sia nell'ambito della cittadinanza attiva che delle politiche giovanili.

Le **aree d'intervento** con la maggiore concentrazione di proposte sono via Gandusio, zona Roveri e zona universitaria.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **15** schede di gruppo compilate hanno una **distribuzione territoriale** eterogenea tra le aree dei quartieri, con particolare interesse su Pilastro, centro storico e via del Lavoro.

Undici proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree urbane ed ex-produttive**: Pilastro (52, 53, 54, 56), Cirenaica (57) e via Mondo / del Lavoro (58), Massarenti (59), zona universitaria (60), zona Roveri (61), piazza dei Colori (62) e via Scandellara e via Castelmerlo (63).

I membri di Ass. Terra verde, Aias onlus, Cooperativa sociale Camelot e Fondazione Grameen Italia, hanno sviluppato nella scheda l'idea di creazione di un'impresa sociale di comunità (52), di cui delineano un piano di lavoro basato su analisi dei bisogni del territorio e individuazione dei servizi da proporre. La proposta si collega al percorso di Pilastro 2016 e infatti riporta come aree di intervento / impatto: **via Pirandello, via D'Annunzio e via Fantoni**.

→ **52**
proposta
di gruppo
n. 52,
vedi mappa

→ **53** I rappresentanti di Laminare e Centro Documentazione Handicap C.D.H. hanno curato una proposta (53) che prevede la realizzazione di uno spazio di aggregazione sociale, partecipazione civica e produzione culturale nell'area del **Pilastro**.

→ **54** I membri della redazione del progetto **Pilastro 2016** hanno presentato una proposta (54) sul proseguimento delle attività del percorso tramite nuove iniziative.

→ **56** Alcuni cittadini e membri dell'associazione Terra Verde hanno curato una proposta (56) di riqualificazione del **parco Pasolini** basata sul recupero di immobili e di edifici dell'area per rispondere ai bisogni abitativi e lavorativi delle persone dell'area, coerentemente con lo sviluppo del percorso Pilastro 2016.

I rappresentanti di Spazi Aperti, Le Fucine Vulcaniche, Atopie Sottili, Naufragi, Cirenaica, Cooperativa Dolce / Centro Beltrame, Social Street Cirenaica e Tیره hanno condiviso una

→ **57** proposta (57) che ha l'obiettivo di rafforzare i legami comunitari della zona **Cirenaica**, tramite azioni di promozione culturale e sociale, formazione artigianale e cura

dei beni comuni, che siano basate anche sull'identificazione e riqualificazione di uno spazio per la progettazione condivisa. I membri di Social Street Duse e Spazio Graf

→ **58** hanno curato una proposta (58) che risulta riprendere le attività svolte sino a ora dai soggetti coinvolti, nonchè i luoghi già attivati nell'area di **via Mondo e via del Lavoro**, per aumentarne l'impatto sociale in connessione con i servizi educativi di strada e le scuole.

→ **59** Alcuni cittadini e membri di Integrazione tra i Popoli hanno sviluppato una proposta (59) per due aree (zona O.A.R.E. e zona Ex-tre stelle) contigue a **via Massarenti**, comprese tra **via Felsina e via Rimesse**, in cui recuperare spazi abbandonati / non utilizzati con funzioni di aggregazione e produttive.

I membri del Comitato Piazza Verdi, Gruppo qualità della vita zona universitaria e San Vitale entro mura, Torleone Insieme, Giardino del Guasto e via Petroni e dintorni, hanno

- **60** definito una proposta comune (60) per l'area nella **zona universitaria** in cui auspicano la ricostruzione di un tessuto commerciale di prossimità e interventi di riqualificazione del verde e di potenziamento dell'illuminazione, in collaborazione con la rete di associazioni del territorio, studenti e con il supporto dell'ateneo.
I membri di Rescue Ab., Eta Beta, Studio Tasca e Opimm Onlus, hanno curato una proposta
- **61** (61) di rigenerazione dell'area compresa tra la **Stazione Roveri e la Facoltà di Agraria** realizzandovi orti urbani che siano anche un'opportunità di inserimento lavorativo.
I rappresentanti di Cantieri Meticci, Angolo B, Make in Bo, Cohousing Giardino dei Folli e centro sociale Croce del Biacco hanno
- **62** definito una proposta (62) per realizzare nell'area di **piazza dei Colori** una serie di iniziative e servizi di integrazione, formazione e animazione culturale per famiglie, migranti (data la vicinanza dell'Hub di via Mattei) e giovani, con il supporto del centro anziani e delle associazioni della zona. Si evidenziano come ulteriori opportunità di qualificazione della zona: interventi di riqualificazione ambientale, efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità.
Alcuni cittadini e un rappresentante del centro sociale Ruozi hanno lavorato a una proposta di riqualificazione dell'area di **via Scandellara** e dell'area di **via del Parco e via Castelperlo**
- **63** (63) e in termini di accessibilità, servizi pubblici. Per l'area di Scandellara si riporta la necessità di attuare i risultati del percorso del laboratorio Scandellara del 2013: sono presenti segnalazioni precise in merito ai servizi per la mobilità e ai parcheggi e riferimenti alla biblioteca di zona, interessante anche per la richiesta di uno spazio per coordinare le azioni ipotizzate per il quartiere. Per via Castelperlo e via del Parco si segnala l'opportunità di recuperare l'area militare dismessa 'Stamoto'.
Quattro proposte prevedono **iniziative per migliorare la vivibilità di aree del quartiere**: via Gandusio (55), via Stalingrado / Fiera (64), centro storico (65) e via Vezza (66).
I membri di L'Altra Babele, Integrazione tra i Popoli, Biodiversity, Grinta, Cora, Meridiana, Luna nel Pozzo e circolo Arci Guernelli
- **55** hanno condiviso una proposta (55) per la riqualificazione e la cura dei palazzi Acer di **via Gandusio** in cui hanno sede.
Propongono di rivedere le modalità di gestione degli edifici, realizzare interventi di manutenzione con il coinvolgimento degli inquilini e di sviluppare attività di mediazione sociale e aggregative con il coinvolgimento diretto delle stesse associazioni.
I rappresentanti di Eden e SenzAncora hanno
- **64** presentato nella propria proposta (64) le modalità con cui intendono proseguire nel progetto di qualificazione dell'area in cui si trova la sede di Eden in **via Stalingrado**, lo spazio **Oz**, privilegiando progetti sportivi e culturali che garantiscano ricadute in termini di inclusione sociale e inserimento lavorativo, aprendo maggiormente alle fasce di popolazione in difficoltà socio-economica.
I rappresentanti di Apun e ExAequo Onlus e un cittadino hanno definito una proposta
- **65** (65) comune per la promozione di forme di socialità e cultura che promuovano i siti storici dell'**area del quartiere entro le mura** e impattino positivamente sulle problematiche di inquinamento acustico.
I rappresentanti del Comitato di via Vezza
- **66** hanno curato una proposta (66) in cui delineano in termini generali il bisogno in materia di sicurezza e rafforzamento delle relazioni sociali degli abitanti, prevalentemente anziani, nelle residenze Acer di **via Vezza** e dintorni.

PORTO – SARAGOZZA

giovedì 29 ottobre 2015

centro Costa

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **98** schede individuali hanno visto una prevalenza di iniziative e segnalazioni dedicate ai temi della **rigenerazione e della cura dello spazio pubblico** (57), che riguardano principalmente le opportunità di riqualificazione di spazi abbandonati e l'implementazione di una rete di aree verdi di quartiere. Quelle dedicate al **benessere di comunità** (22) riportano richieste e proposte di azioni che favoriscano la mobilità sostenibile, l'integrazione intergenerazionale e l'accoglienza. Quelle dedicate ai temi dello **sviluppo economico e della formazione** (19) prevedono interventi sia per cultura e formazione che per attività produttive e promozione della città. Le **zone di intervento** con la maggiore concentrazione di proposte sono la Manifattura delle Arti, i Prati di Caprara e il parco di Villa Spada.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **16** schede di gruppo compilate hanno una **distribuzione territoriale** eterogenea tra le aree dei quartieri, con particolare interesse sull'area della collina e sulle vie Azzo Gardino, Riva Reno e Pratello.

Tre proposte sono relative al recupero di **edifici abbandonati o non completamente utilizzati**: piazzetta Magnani e l'ex cinema Embassy (23), edifici in zona via Riva Reno e via del Pratello (25) e palazzine Acer di via dello Scalo (26).

La **piazzetta Magnani** e l'**ex-cinema Embassy** sono al centro della proposta di membri di Studio Brenso, Peacocklab, Freak'n Chic, Make in Bo, TenTeatro, Centro Costa, ON, Zimmerfrei e Il Melograno. La proposta (23) è quella di una riqualificazione degli spazi tramite un progetto condiviso, per ospitarvi attività culturali poco rappresentate nell'area e favorire iniziative sociali tramite usi temporanei.

I membri di Youkali, Social Street Pratello,

Il melograno, centro sociale La Pace, Rimacheride e Artecittà hanno curato una proposta (25) comune per il recupero e la condivisione di spazi dismessi indicandone diversi nell'area tra **via Riva Reno** e **via del Pratello** in cui ospitare attività associative, professionisti e aziende creative e altre attività sociali. I membri di Cantieri Meticci, Ya Basta e Sima Pensionati hanno sviluppato una proposta (26) che individua, nelle sale condominiali non utilizzate delle **palazzine Acer di via Malvasia, via dello Scalo e via Marzabotto**, degli spazi in cui svolgere attività di formazione, laboratori culturali e attività sportive.

Sette proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree urbane ed ex-produttive**: il tratto di via Saragozza del centro storico (21), le vie Riva di Reno, San Felice e Lame e il giardino Decorato al Valore Civile (22), piazza San Francesco (24), l'area del quartiere Saragozza fuori dalle mura (27), la zona Stadio (28), la Manifattura delle Arti (31) e l'area di via Casarini (32). Il Comitato di via Saragozza ha presentato una proposta (21) in cui sono presenti considerazioni e proposte sul tratto di **via Saragozza del centro storico** per valorizzarla in termini sociali, urbanistici ed economici. La proposta da una parte richiede all'amministrazione precisi interventi in termini di accessibilità, arredo urbano, manutenzione, pulizia e mobilità, nonchè per la gestione del patrimonio immobiliare di ASP; dall'altra prevede un programma di iniziative di vicinato, attività di promozione del commercio ed eventi culturali. Alcuni cittadini e membri di APUN/MENS-A e Cna Bologna hanno condiviso una proposta (22) di valorizzazione delle aree di **via Riva di Reno, via San Felice, via Lame e giardino Decorato al Valore Civile** basata su identità storica (attività commerciali e presenza dei percorsi d'acqua) e miglioramento dell'accessibilità. I membri del Comitato San Francesco e dintorni hanno curato una proposta (24) per la qualificazione di **piazza San Francesco** basato

→ 25

→ 26

→ 21

→ 22

→ 24

→ 23
proposta
di gruppo
n. 23,
vedi
mappa

- sulla promozione di forme di convivenza con i frequentatori dei locali della piazza e con gli esercenti.
- Alcuni cittadini e membri del centro sociale
- **27** 2 Agosto hanno sviluppato una proposta (27) che prevede lo sviluppo di iniziative di inclusione sociale e cura dello spazio pubblico in **aree del quartiere Saragozza esterne al centro storico**, quali il portico di San Luca, gli orti di via Saragozza, il centro sociale 2 Agosto e l'ex-Istituto Beretta.
- I membri di SPI Cgil, Studio Brenso e Andare
- **28** a Veglia hanno definito una proposta (28) di riqualificazione e valorizzazione della **zona dello stadio Dall'Ara** come polo aggregativo con vocazione sportiva, con interventi per migliorarne l'accessibilità, la fruizione per attività sportive, la cura e manutenzione delle aree verdi e il riuso di spazi dismessi per attività di associazioni sportive.
- Membri di Fondazione Cineteca di Bologna, Mercato della Terra / Slow Food, Circolo Arcigay Cassero e alcuni cittadini hanno
- **31** definito una proposta (31) per l'**area della Manifattura delle Arti**, che comprende osservazioni sulle modalità di progettazione degli interventi e delle attività nell'area, richieste di miglioramento dell'accessibilità e dell'arredo dell'area per residenti e frequentatori, e propone come funzioni per l'ex-cinema Embassy l'incubazione di imprese culturali, attività enogastronomiche e associative. Cittadini e rappresentanti del circolo PD 2 agosto e delle associazioni Atash e YA Basta hanno definito una proposta
- **32** (32) di iniziative di animazione sociale che promuova la conoscenza e la collaborazione tra giovani e residenti in **via Casarini** e nelle vie limitrofe.
- Quattro proposte sono relative alla
- riqualificazione e valorizzazione di aree verdi e parchi**: Villa Spada (29), Villa Spada, parco San Pellegrino e valle del Ravone (30), Giardini Fava (33) e Prati di Caprara (34).
- I membri di SPI Cgil, Fondazione Duemila, Casa del popolo Casetta Rossa e centro sociale 2
- **29** Agosto hanno condiviso una proposta (29) di valorizzazione del **parco di Villa Spada** tramite la cura del verde, il recupero e la qualificazione delle strutture storiche, il potenziamento dell'accessibilità, lo sviluppo di iniziative culturali e di interesse turistico.
- Alcuni cittadini e rappresentanti della Fondazione Villa Ghigi hanno condiviso
- **30** una proposta (30) per la valorizzazione della fruizione collettiva delle **aree collinari** quali **Villa Spada**, il **parco San Pellegrino** e la **valle del Ravone**, tramite il potenziamento dei sentieri e percorsi di interesse naturalistico e formativo, anche in ottica di prevenzione del dissesto idrogeologico. I membri di Dry Art e della scuola dell'infanzia Andersen hanno
- **33** condiviso una proposta (33) per rendere il **giardino Graziella Fava** più accessibile, fruibile e attrattivo per bambini e anziani anche tramite lo sviluppo di una programmazione condivisa con i soggetti attivi del territorio.
- I rappresentanti del Comitato Orti Prati di Caprara hanno presentato la propria
- **34** proposta (34) di un percorso di progettazione partecipata su funzioni, usi e modalità di gestione dell'**area dei Prati di Caprara**, per arrivare a sviluppare una proposta di parco che ospiti orti, percorsi e aree verdi.
- Due proposte sono relative al potenziamento delle **relazioni tra scuole di infanzia e le realtà del territorio**: nido e scuola di infanzia Marzabotto (35) e scuola d'infanzia Mago Merlino (36).
- Un gruppo di cittadini e rappresentanti dell'AcIi hanno condiviso una proposta (35) per la ristrutturazione del nido e scuole di infanzia Marzabotto tramite un percorso allargato con genitori, insegnanti e realtà del territorio, al fine di poter progettare anche attività di dopo-scuola nel **parco 'ex-Velodromo' di via Pasubio**. Le insegnanti della **scuola Mago Merlino di via Azzo Gardino** hanno sviluppato
- **36** una proposta (36) per realizzare incontri ed eventi con i soggetti attivi nell'area per collaborare nell'individuazione di attività e servizi rivolti a famiglie e bambini.

BORGO PANIGALE – RENO

giovedì 12 novembre 2015

centro Santa Viola

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **107** schede individuali hanno visto una prevalenza (62) di iniziative e segnalazioni dedicate ai temi della rigenerazione e della cura dello **spazio pubblico**, soprattutto per quanto riguarda la cura del verde e la riqualificazione di aree e spazi in disuso per destinarli ad attività per i giovani e di inclusione sociale.

Quelle dedicate ai temi dello **sviluppo economico e della formazione** (21) propongono soprattutto azioni a sostegno delle attività educative del quartiere, attraverso il rafforzamento di realtà esistenti e il coinvolgimento attivo di gruppi di genitori. Quelle dedicate al **benessere di comunità** (24) riguardano principalmente azioni di welfare volte a contrastare l'isolamento di alcune fasce sociali e la riqualificazione del quartiere attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Le **zone** con la maggiore concentrazione di proposte sono l'area Birra, l'area ex-cava Bruschetti, il parco del Lungo Reno e i poli scolastici.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **14** schede di gruppo compilate hanno una **distribuzione territoriale** eterogenea tra le aree dei quartieri, con una particolare attenzione alla zona Lungo Reno e all'area ex-Sabim.

Tre proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree verdi e parchi**:

Lungo Reno (44), area di Villa Bernaroli (50) e l'area compresa tra il parco Dei Pini e via Giacosa (51). Membri dell'associazione Giovani Diabetici e altre realtà della zona hanno condiviso una proposta (44) per collaborare in iniziative di cura e valorizzazione dell'area del **Lungo Reno**.

Membri del gruppo Rigosa e altri cittadini hanno formulato una proposta (50) che

prevede la valorizzazione degli edifici agricoli vuoti nel **parco Città Campagna** e il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità.

Residenti e membri delle associazioni Borgosuono e Voce alla Terra hanno presentato una proposta (51) relativa all'area compresa tra il **parco Dei Pini e via Giacosa** che prevede richieste di riqualificazione dell'area, lo sviluppo di iniziative civiche, sociali, culturali e sportive e la creazione di un comitato allo scopo.

Dieci proposte sono relative alla riqualificazione e valorizzazione di aree urbane ed ex-produttive: Lungo Reno e Santa Viola (37), area ex-Fochi (38), ex-vivaio Bastia, Treno (Villaggio CEP Barca) ed ex-bocciofila (40), ex-cava Bruschetti (41), Santa Viola (43), Pioppa / Lavino di Mezzo (45), Barca (46 e 47), Casteldebole (48) e Borgo / Villaggio INA (49). Alcuni membri del centro sociale Santa Viola e della Polisportiva Santa Viola hanno curato una proposta (37) di riqualificazione delle aree Lungo Reno e Santa Viola tramite richieste di interventi di natura diversa.

Alcuni genitori degli alunni della Scuola Zanotti De' Vigri hanno presentato una proposta (38) per la riqualificazione dell'adiacente **area ex-Fochi** per uso scolastico temporaneo (durante lavori di costruzione di nuova sede per la scuola) e successivamente per attività culturali, oltre alla realizzazione di interventi per migliorare l'accessibilità dell'area.

I membri delle associazioni Lungoreno2006, Panicarte, Barca Reno, Arcieri del Reno, del Centro Sportivo Barca e della Parrocchia Sant'Andrea hanno definito una proposta complessiva per la riqualificazione delle aree **ex-vivaio Bastia, Treno (Villaggio CEP Barca) ed ex-bocciofila del Centro Sportivo Barca** (40) tramite la creazione di luoghi di aggregazione e attività ricreative.

I membri dell'associazione Edefra hanno presentato una proposta per il recupero dell'**ex-cava Bruschetti** (41) a Borgo Panigale: hanno già individuato e contattato i partner e definito una proposta per svilupparvi attività

→ 51

→ 37

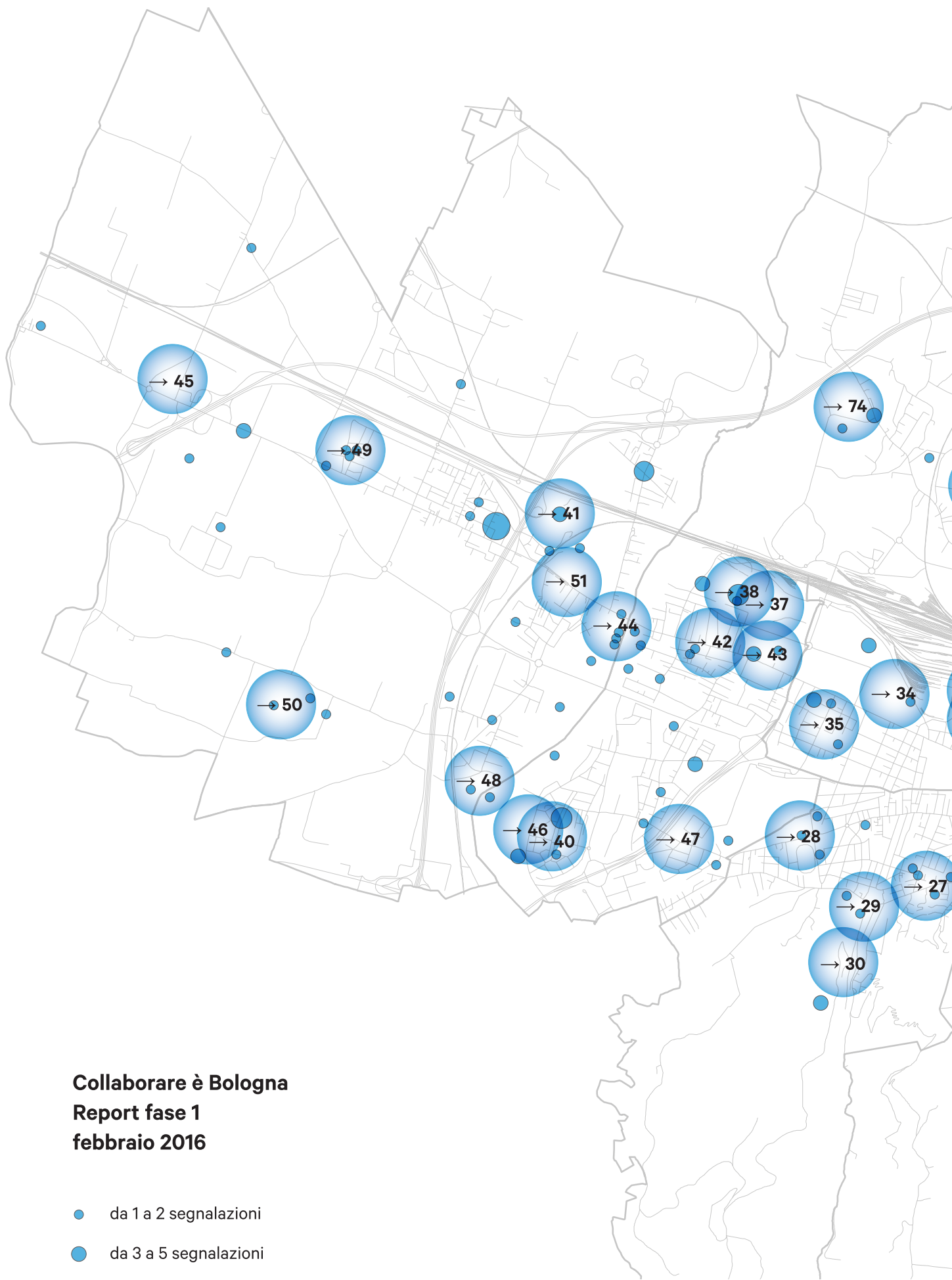
→ 38

→ 40

→ 41

→ **44**
proposta
di gruppo
n. 44, vedi
mappa

- quali mercati di prodotti agricoli locali, sport, promozione dell'orticoltura, coworking, servizi turistici e aree ricreative.
- Un gruppo di cittadini e membri dell'associazione Noi Donne Insieme ha curato
- **43** una proposta relativa all'area **Santa Viola** (43) in cui legare al recupero dell'**area ex-Sabim** la realizzazione di spazi ricreativi e una sede di attività associative.
- Un gruppo di cittadini non appartenenti
- **45** a organizzazioni ha curato una proposta (45) per l'area **Pioppa / Lavino di Mezzo** che richiede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area per tutelare i cittadini rispetto alla prostituzione e valorizzare il patrimonio agricolo-storico della zona.
- Un gruppo di cittadini non appartenenti
- **46** a organizzazioni ha curato una proposta (46) che di fatto è una richiesta di riqualificazione del **Villaggio CEP Barca** e del **Centro Sportivo Barca** ma non fornisce indicazioni precise sulle modalità di realizzazione.
- L'area **Barca** è al centro anche del progetto presentato dai rappresentanti di Banca del Tempo Reno, Coop Pellicano, scuola d'infanzia Fantini, Parrocchia Beata Vergine Immacolata / A.P.E. Onlus, AUSER Bologna, Consorzio Centrale Termica Peep Barca e Comitato Genitori IC1: questi hanno sviluppato
- **47** una proposta comune (47) che promuove forme di aggregazione e inclusione per minori. La proposta prevede anche l'adeguamento degli spazi pubblici e dei luoghi di socialità, lo sviluppo di forme di solidarietà e supporto dal basso.
- Il gruppo costituito da membri e rappresentanti di Borgo Alice, concessionaria Ropa Camper,
- **48** Circolo Lorenzoni, SPI Cgil e altri (48) hanno sviluppato una proposta di rilancio del territorio di **Casteldebole** tramite il potenziamento delle infrastrutture, di alcuni servizi di prossimità e il recupero di aree verdi ed edifici, sia a vantaggio delle fasce deboli della popolazione che come elemento di attrattività turistica.
- Membri del Gruppo Primavera, del circolo Pd Tubertini, di Second Life (Cooperativa Fare Mondì) e di SPI CGIL hanno sviluppato una
- **49** proposta (49) di riqualificazione per l'area **Villaggio INA e Borgo Centro** che presenta richieste all'amministrazione per il miglioramento della mobilità e l'individuazione di spazi associativi e propone iniziative di cittadinanza attiva e di educazione civica.
- Un gruppo di cittadini e membri dell'associazione Edefra ha curato una
- **42** proposta (42) che di fatto è una richiesta all'amministrazione affinché siano riviste le specifiche della viabilità e della sosta dell'area **Barca**.

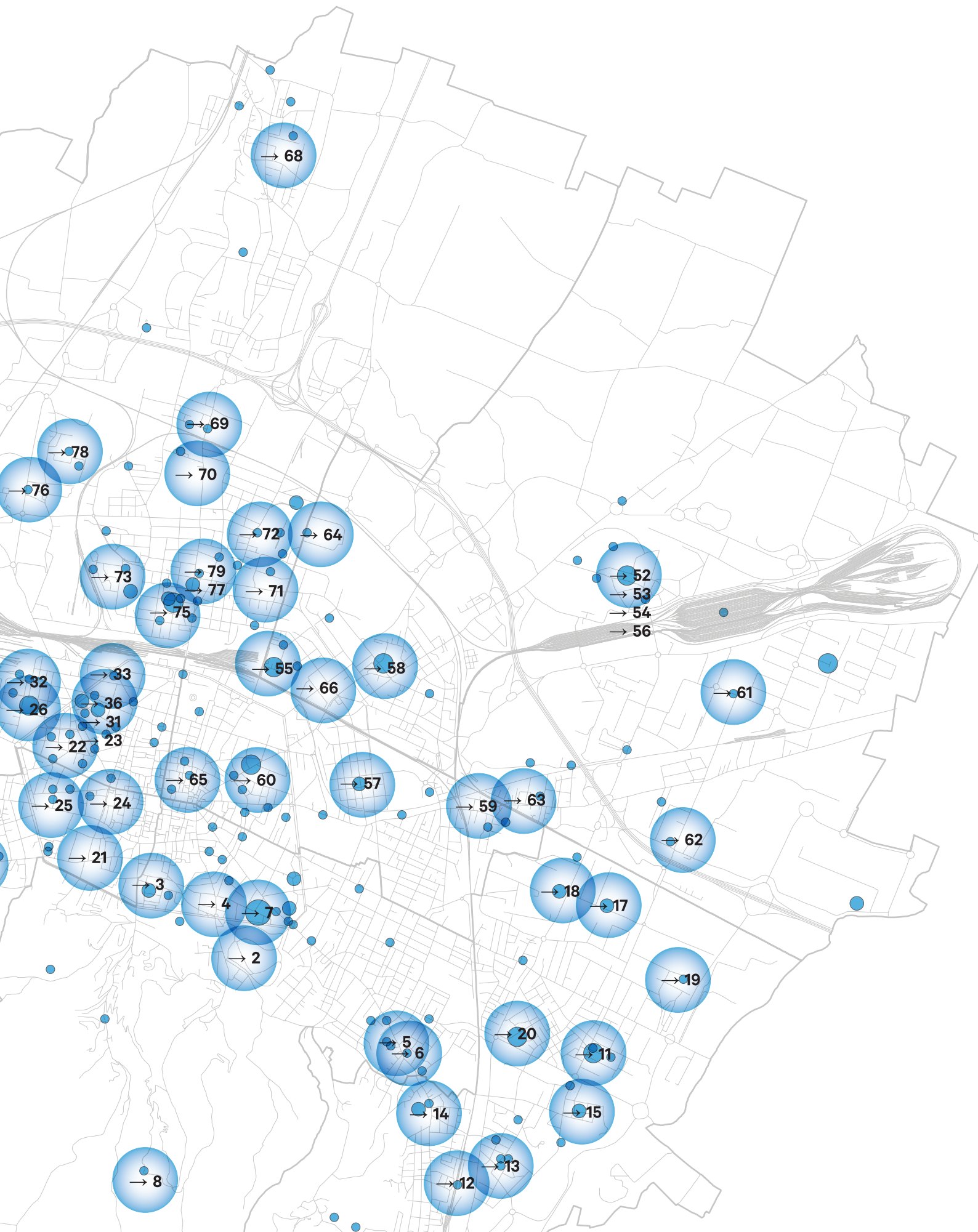


Collaborare è Bologna Report fase 1 febbraio 2016

- da 1 a 2 segnalazioni
- da 3 a 5 segnalazioni
- da 6 a 12 segnalazioni
- da 13 a 19 segnalazioni



Aree individuate dai gruppi



Fonte dei dati

Ufficio Stampa e Comunicazione del Comune di Bologna
 Urban Center Bologna

Elaborazione dati e mappatura

SIT Sistemi informativi Territoriali del Comune di Bologna
 Urban Center Bologna

SAVENA

giovedì 19 novembre 2015

scuola di teatro Galante Garrone

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **58** schede individuali hanno visto una prevalenza di iniziative e proposte sui temi dello **sviluppo economico e della formazione** (26), seppure molte di queste contenessero proposte e progetti con finalità sociali e comunitarie.

Tra quelle dedicate ai temi della **rigenerazione e della cura dello spazio pubblico** (16) ve ne sono numerose con finalità sia sociali che di valorizzazione ambientale.

Tra quelle dedicate al **benessere di comunità** (16), in particolare si segnalano diverse proposte e richieste per servizi (abitare, mensa, etc.) contro la povertà.

La **concentrazione** delle proposte, delle attività e delle segnalazioni è eterogenea rispetto al territorio del quartiere.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **9** schede di gruppo compilate hanno una **distribuzione territoriale** eterogenea tra le aree del quartiere.

Quattro proposte prevedono il **recupero di spazi abbandonati o non completamente utilizzati**: l'area dell'ex-centro civico di via Pieve di Cadore 3 (15), lo stabile di viale Lenin 14/2 (18), l'ex-caserma Perotti in via Carlo Marx (17) e la stazione San Ruffillo (12). La proposta (15) curata da Social Street Portazza e Architetti di Strada, già impegnati nel percorso Instabile Portazza per il recupero dell'**ex-centro civico di via Pieve di Cadore 3**, e rappresentanti di altre realtà del quartiere quali Shopping Center, Teatro degli Angeli e SPI Cgil, riporta nuove possibili attività sociali e culturali da svolgere all'interno dello spazio. La proposta (18) relativa allo stabile di **viale Lenin 14/2** è stata presentata da un gruppo di cittadini del quartiere; l'obiettivo è il recupero dell'edificio per ospitarvi funzioni comunitarie, culturali e sociali.

L'ex-caserma Perotti in **via Carlo Marx**

- **17** è al centro di una proposta (17) curata da membri di Comitato le residenze del Fossolo, Comitato Due Madonne e AUSER. Oltre alle funzioni necessarie (sociali, economiche, welfare, formazioni etc.) sono già stati individuati i primi elementi strategici nonché i vincoli di progettazione e di sostenibilità.
- La proposta relativa alla **stazione San Ruffillo**
- **12** (12), curata da RP Studio e Bibite Gassate, ne prevede la valorizzazione tramite il recupero degli spazi non utilizzati e il miglioramento della sua connessione con le aree circostanti (parcheggio Coop). Due proposte prevedono lo sviluppo di **attività formative e di sensibilizzazione** sui temi della sostenibilità e lo sviluppo sociale. Una proposta curata da rappresentanti di Istituzione Educazione Scuola, Campi Aperti e Rosa dei Venti (11) prevede lo sviluppo di un percorso di formazione per le scuole dell'infanzia incentrato su agricoltura, alimentazione e paesaggio tra **Scuola di Pace e parco del Lungo Savena**.
- **11**
- **20** Una seconda proposta (20) è stata sviluppata da rappresentanti di Cantieri Meticci, Amici dei Popoli, il gruppo d'acquisto solidale Bosco, Cospe Onlus, Centro Melograno e Ass. A.I.P.I. e prevede di sviluppare presso la stessa **Scuola di Pace** un centro culturale-divulgativo sui temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva, dell'economia solidale, dell'inclusione sociale e dei conflitti.
- Tre schede sono sostanzialmente **richieste** di intervento. Alcuni cittadini, tra cui i membri di associazioni come AIAS Bologna onlus, Rosa dei Venti e SPI CGIL, hanno curato una proposta che di fatto evidenzia alcune tra le **principali tematiche oggetto di dibattito nell'area** (14) quali il verde pubblico, la mobilità e il recupero di edifici.
- **14** Alcuni cittadini, tra cui i membri di Polisportiva Pontevecchio, Parrocchia San Silverio di Chiesa Nuova, Senza il Banco, Governare Bo la Dotta 2025, RP Studio e Fraternal
- **13** Compagnia, hanno curato una proposta (13) in cui espongono la necessità di mettere

→ **15**
proposta
di gruppo
n. 15, vedi
mappa

→ **18**

in sicurezza **spazi pubblici e aree** in cui sono presenti le **scuole** e allo stesso tempo migliorare l'offerta di spazi ed eventi di socialità.

- **19** La terza (19), presentata da due rappresentanti della Polisportiva Pontevecchio, richiede infine di mettere in sicurezza l'area di **via Carli** e della **zona Fossolo** e realizzarvi delle strutture sportive.

SANTO STEFANO

giovedì 26 novembre 2015

centro Baraccano

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **59** schede individuali hanno visto una prevalenza di iniziative e segnalazioni dedicate ai temi dello **sviluppo economico e della formazione** (27) che riguardano principalmente gli spazi di socialità.

Le schede dedicate ai temi della **rigenerazione e della cura dello spazio pubblico** (20) trattano sia i problemi del degrado che le opportunità di riqualificare aree verdi e migliorare la mobilità.

Tra quelle dedicate al **benessere di comunità** (12) alcune prevedono il recupero e la valorizzazione di aree verdi e di spazi abbandonati sia come veloce opportunità di welfare (inserimento lavorativo, misure alternative, etc.) che per realizzare iniziative con tale scopo.

Si è registrata una significativa **concentrazione** di proposte e segnalazioni nell'area del centro storico, determinata dall'alta partecipazione di rappresentanti di persone, gruppi, associazioni e organizzazioni operative in quell'area.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **7** schede di gruppo compilate sono caratterizzate da una **distribuzione territoriale** eterogenea.

Tre proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree verdi e parchi**:

Giardini Margherita e Lunetta Gamberini (2), parco Olivo Oliviero (5) e parco di Forte Bandiera (8).

Sui **giardini Lunetta Gamberini** e sui **giardini**

Margherita c'è una proposta (2) sviluppata da SPI CGIL, Circolo Pd Murri e Cantieri Meticcì che hanno definito un insieme di attività di cura, manutenzione e valorizzazione delle due aree verdi (con attenzione alla Capanna Villanoviana) basati sullo sviluppo di attività culturali, formative e sportive. Obiettivo finale è rendere le aree più sicure e vissute con

→ 5

→ 8

→ 7

→ 3

il coinvolgimento di cittadini, richiedenti asilo, studenti e volontari.

Un gruppo di cittadini che frequentano la parrocchia **San Silverio di Chiesa Nuova** e l'adiacente **parco Olivo Oliviero** hanno condiviso una proposta (5) sull'area che comprende i due luoghi: di fatto richiedono che siano realizzati interventi di cura, manutenzione e sorveglianza e potenziati gli assistenti civici. Si segnala che tra i luoghi interessati sono citate anche le scuole Tambroni (citate nella proposta 6) collocate nei pressi del parco.

Le associazioni Il ventaglio di O.R.A.V. e Poggeschi per il carcere hanno presentato una proposta (8) di riqualificazione e gestione del parco di **Forte Bandiera** con attività di cura e animazione che coinvolgano la città e gli utenti del Dipartimento di Salute Mentale di Bologna. Una proposta è relativa al **recupero di edifici abbandonati o non completamente utilizzati**: l'ex-caserma Masini (7).

La proposta definita da collettivo Làbas, Social Street Rialto Orfeo Coltelli e Campi Aperti (7) prevede, da una parte, un percorso per la mappatura e l'assegnazione degli **spazi inutilizzati** per il riuso temporaneo (si citano anche l'area **Staveco e il cassero di Porta Santo Stefano** e, dall'altra, l'apertura di un tavolo pubblico di co-progettazione sull'**ex-caserma Masini**, occupata dal collettivo Làbas. Tre proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree urbane ed ex-produttive**: area Mirasole (3), Casa Lambanda (4) e scuole Tambroni (6) tra via Romagnoli e via Murri.

La proposta (3) per l'**area Mirasole** (sono citate le vie Solferino, Tovaglie, Mura di Porta Castiglione, Savenella, Miramonte e D'Azeglio) presentata dal gruppo di cittadini I Mirasoli comprende sia l'adeguamento degli spazi pubblici nell'area di via Miramonte per i bisogni di socialità che l'individuazione di uno o più spazi per lo svolgimento di attività associative e di comunità.

Il gruppo di cittadini riuniti nel gruppo **Lambanda** ha presentato la propria proposta

→ 2
proposta
di gruppo
n. 2, vedi
mappa

- **4** (4) di estendere nel quartiere le attività di condivisione e supporto attualmente sperimentate in **via della Braina** e di individuare spazi non utilizzati in cui realizzare attività di diversa tipologia.
- La proposta del Comitato genitori delle **scuole**
- **6** **Tambroni** (6) pone la necessità di migliorare la mobilità nei pressi della scuola all'angolo tra **via Romagnoli e via Murri**, sia con interventi dell'amministrazione che con l'impegno del comitato genitori per un servizio di Piedibus.

NAVILE

giovedì 3 dicembre 2015

centro Montanari

SCHEDE INDIVIDUALI

Le **67** schede individuali hanno visto una prevalenza di iniziative e segnalazioni dedicate ai temi dello **sviluppo economico e della formazione** (27), con particolare attenzione ai temi della convivenza e al recupero di spazi abbandonati per attività culturali.

Quelle dedicate alla **rigenerazione e della cura dello spazio pubblico** (21) affrontano principalmente temi legati allo sviluppo di nuove centralità e alla cura del verde.

Quelle dedicate al benessere di Comunità (19) riguardano soprattutto la prevenzione del disagio giovanile e azioni di welfare comunitario.

Le segnalazioni sono distribuite piuttosto uniformemente sul territorio, in ogni caso le **zone di intervento** che emergono sono: area ex-Mercato ortofrutticolo, caserme dismesse, canale lungo Navile, area Agucchi / Zanardi.

SCHEDE DI GRUPPO

Le **12** schede di gruppo compilate hanno una **distribuzione territoriale** eterogenea tra le aree del quartiere, con particolare interesse su piazza dell'Unità, Lame e Pescarola.

Tre proposte sono relative al **recupero di edifici abbandonati o non completamente utilizzati**: ex-Centro Avicolo, ex-fornace di via Roncaglio e spazio Gorki (68), via Corticella (69) e l'ex-Pino-Pinocchio (70).

I membri di Open Group, Cantieri Meticci, Oasi dei Saperi e Sonrisas Andinas hanno condiviso una proposta (68) per il recupero e la valorizzazione di **ex-centro Avicolo** di via Pesci 17, **l'ex-Fornace di via Roncaglio** e lo **spazio Gorki** presso la Coop di **via Gorki 6**, per attività di animazione del territorio al fine di promuovere la coesione sociale.

I rappresentanti di Architetti di strada, Le Fucine Vulcaniche, SPI CGIL e Centro

Aspic hanno curato una proposta (69) che comprende lo sviluppo di uno spazio

collaborativo negli spazi della sede **ASPIC di via di Corticella** per attività culturali e sociali e di uno spazio di ascolto per persone con disagio.

Un membro dell'associazione Map e altri cittadini hanno condiviso una proposta (70) che intende recuperare lo spazio **ex-Pino-Pinocchio di via Corticella** per farne un spazio di aggregazione e sede per associazioni e realtà artistiche e culturali.

Sei proposte sono relative alla **riqualificazione e valorizzazione di aree urbane ed ex-produttive**: aree Dossetti-Parri, parco del Dopo Lavoro Ferroviario e parco Lineare (71), via Ferrarese (da Minganti a Casaralta) e la Caserma Sani (72), tettoia Nervi (73), Area Agucchi / Zanardi (74), le vie Tibaldi, Fioravanti, Matteotti e Carracci (75), area attorno a piazza dell'Unità, indicativamente compresa tra via dell'Arcoveggio, Villa Angeletti, via Carracci e via Ferrarese (77).

I rappresentanti di Sicuramente Bologna, Banda Puccini e Terra Verde hanno condiviso una proposta (71) per la riqualificazione urbana di aree degradate basata su attività di co-progettazione, indirizzata alle **aree Dossetti - Parri, al parco del Dopo Lavoro Ferroviario e al parco Lineare**.

I membri di Casaralta che si Muove, centro sociale Montanari, Leggere Strutture Art Factory, TerraVerde, Nastro Rosso onlus, Creativi 108 e alcuni cittadini hanno curato una proposta complessiva (72) per **via Ferrarese** (nel tratto compreso tra ex-officine Minganti a area Casaralta) e la **Caserma Sani**, con richieste all'amministrazione per interventi di cura e manutenzione e proposte per attività di tipologie diverse (orti, attività culturali, sport ed educazione civica e formazione) che condividono l'obiettivo di promuovere le relazioni, la cura dello spazio pubblico e l'inclusione sociale.

I membri di CampiAperti, 8Cento, Iscom Group, Sonrisas Andinas e Tasca Studio hanno condiviso una proposta (73) sulla riqualificazione dell'area della **Tettoia Nervi** tramite un progetto di piazza al coperto

→ 70

→ 71

→ 72

→ 73

→ **68**
proposta
di gruppo
n. 68, vedi
mappa

→ 69

- multifunzione in sinergia con il **mercato Albani**, dotandolo di arredi e sviluppandone una funzione di spazio per la promozione della cultura del cibo e dell'educazione alimentare. I membri di Coop. Sociale CSAPSA2, Comitato residenti Agucchi/Zanardi, SPI CGIL, Coordinamento Volontariato Lame, Terraverde, un centro sociale anziani (non specificato) e un oratorio (non specificato), hanno
- **74** curato una proposta (74) di riqualificazione urbana per l'**area Agucchi - Zanardi**. La riqualificazione dell'area è basata sullo sviluppo di percorsi pedonali e modifiche al trasporto pubblico e ad alcune funzioni urbane per superarne l'isolamento fisico rispetto all'ospedale Maggiore e al resto della zona Pescarola. I membri di SPI CGIL, Gruppo Scout AGESCI Bologna 7, IscomGroup, Coop La Strada / associazione piazza Grande e Next Generation
- **75** Italy hanno condiviso una proposta (75) per azioni di animazione sociale e culturale rivolta a vari gruppi di cittadini nell'area compresa tra **via Tibaldi, via Fioravanti, via Matteotti e via Carracci**. Partendo dai risultati del tavolo Convivere Bolognina e del relativo patto di convivenza, alcuni rappresentanti di Gruppo Scout AGESCI Bologna 7, Comitato piazza dell'Unità, associazione MAP e Tavolo Convivere Bolognina, si sono confrontati su un documento elaborato prima dell'incontro.
- **77** La proposta (77) ha come obiettivi la riqualificazione urbana e sociale dell'area attorno a **piazza dell'Unità**, indicativamente compresa tra via dell'Arcoveggio, Villa Angeletti, via Carracci e via Ferrarese. Per il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, delle relazioni sociali e della cura dello spazio pubblico, la proposta prevede un sistema di azioni di animazione culturale, abbellimento, aumento della manutenzione e della pulizia degli spazi pubblici, interventi sulla viabilità e sull'arredo urbano e il coinvolgimento della pluralità di attori dell'area.
- **76** Una proposta (76) prevede la collaborazione tra l'associazione Piccoli Grandi Cuori e le

Associazioni Riunite affinché la prima possa contribuire a una iniziativa di rigenerazione del **Centro Civico Lame**.

- **78** Il Coordinamento Volontariato Lame ha presentato una proposta (78) in collaborazione con l'associazione Informatici Senza Frontiere per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione informatica e formazione sulla comunicazione digitale da svolgersi negli spazi dell'**ex-studentato Battiferro** (via Beverara, 129), dotando l'area anche di una copertura del wi-fi pubblico e allestendo un'aula dell'edificio a postazione comunitaria di accesso a internet. Un gruppo di consulenti sulle politiche
- **79** pubbliche ha curato una proposta (79) per un programma in cui sperimentare nell'area di **piazza dell'Unità** un laboratorio di co-progettazione di politiche per la promozione dell'integrazione.



in collaborazione con
i Quartieri del Comune
di Bologna e Asp,
Azienda pubblica
di servizi alla persona,
IES, Istituzione
Educazione Scuola,
e Istituzione per
l'inclusione sociale
e comunitaria.
Il progetto "Collaborare
è Bologna" è realizzato
anche grazie al
contributo della
Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna.

